

Spunta la donna del boss: «Non sapevo»

Campobello di Mazara. «Ho frequentato Matteo Messina Denaro, l'uomo che ho visto in televisione, ma non sapevo fosse lui». A parlare è una donna di 48 anni bruna con i capelli lunghi, che ha raccontato di aver avuto una relazione di alcuni mesi con il boss latitante di Castelvetro, precisando, però, di non essere stata a conoscenza della sua reale identità. La donna si è presentata in una stazione dei carabinieri ed è stata interrogata dagli investigatori del Ros. Una versione che non convince chi sta indagando, tanto che è già scattata una perquisizione a casa della donna. Pare, secondo indiscrezioni, sia di Campobello di Mazara, separata e attualmente lavora saltuariamente. Circola con un'auto di lusso e veste griffata. In molti, in paese, si chiedono come sia possibile, visto che pare non lavori in maniera continuativa. Ma non solo lei, gli investigatori sono sulle tracce di un'altra amica del boss che avrebbe frequentato l'ultima abitazione in vico San Vito, anche lei sarebbe una donna di mezza età che però non avrebbe ancora ammesso di essere stata a contatto con Messina Denaro. La donna vive in un paese limitrofo e non lavora. È alta, bionda e con un taglio corto. Secondo alcune voci, potrebbe essere di Gibellina. In tanti confermano incontri con il boss. Tutti però specificano di essere stati inconsapevoli della sua vera identità. Una parrucca, abiti femminili ritrovati nell'appartamento di Matteo Messina Denaro a Campobello di Mazara. La sua fama di donnaiolo, è stata sempre nota agli inquirenti. Due i numeri da chiamare «in caso di bisogno» trovati nei pantaloni del capo mafia. E su questi numeri si stanno concentrando gli investigatori. Si parla in particolare di due signore su 48 anni. La passione sfrenata del capomafia per le donne c'è sempre stata. Dall'austriaca «Asi», Andrea Haslehner, che in estate lavorava all'hotel «Paradise Beach» di Selinunte. Bionda, con gli occhi azzurri, alta circa un metro e settanta, aveva vent'anni, la loro storia d'amore durò tra il 1988 e il 1993. La storia con Andrea finisce dopo l'omicidio del direttore dell'Hotel dove lavorava. Quest'ultimo, Nicola Consales, fu ucciso dagli uomini del boss a febbraio del 1991, solo per uno sguardo che rivolse alla sua donna. Messina Denaro, non ebbe pietà di lui. Tra le tante donne, sicuramente Francesca Alagna, è stata importante. La donna è madre di sua figlia Lorenza. E poi ci fu Maria Mesi. C'è anche un mistero della che, tra il 2000 e il 2003, gli avrebbe dato un figlio maschio chiamato Francesco come il nonno «Ciccio». Ad oggi però non ci sono riscontri. Sono in corso controlli e verifiche sulle versioni raccontate agli investigatori da parte di parecchi testimoni che dicono di averlo incontrato. Gli inquirenti stanno cercando indizi all'interno dei covi di Matteo Messina Denaro, nelle stanze dove a Campobello il boss ha passato almeno gli ultimi tre anni di latitanza, secondo gli inquirenti. Tra gli oggetti rinvenuti nella casa di vicolo San Vito c'erano anche abiti femminili e altri segnali di una presenza non occasionale di una donna. È certo che dal covo del boss sia passata anche una donna.